WWII - Quotidiano - La Sera N. 296 - 1940 Combattimenti sul fronte Egiziano

MILANO - ULTIMA EDIZIONE

IL SECOLO

LA SERA

Anno 48 - N. 296 - Mercoledì 11 Dicembre 1940 XIX

SUL FRONTE EGIZIANO

Violenti combattimenti

Le nostre Divisioni tengono testa ad attacchi corazzati britannici infliggendo al nemico gravissime perdite - L'eroica morte del generale Maletti - Intenso intervento aereo - Calma sul fronte greco

Il bollettino N. 187

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

All'alba del giorno 9 Divisioni corazzate inglesi hanno attaccato il nostro schieramento a sud-est di Sidi Barrani, tenuto da formazioni di truppe libiche. Queste truppe hanno valorosamente resistito in un primo tempo, ma dopo alcune ore sono state sopraffatte e si sono ritirate su Sidi Barrani.

Nella giornata del 9 e nella giornata di ieri combattimenti di una violenza eccezionale si sono svolti fra le truppe nemiche e le nostre. La Divisione Camicie Nere «3 Gennaio» e la Prima Divisione libica hanno tenuto testa all'attacco, infliggendo al nemico perdite altremodo gravi. Nella zona continuano accaniti combattimenti. In uno di essi è caduto alla testa dei suoi battaglioni libici il generale Maletti. La nostra aviazione ha volato in ogni istante sul cielo della battaglia, mitragliando e bombardando le formazioni corazzate nemiche.

Sul fronte greco la giornata è trascorsa senza azioni degne di particolare rilievo.

FAVOREVOLI SVILUPPI NEI BALCANI

Il conte Csaky a Belgrado

Festose accoglienze - Un trattato di amicizia - Discussioni prevalentemente economiche - Benefici effetti in altri settori

Belgrado, 11.

Provenienti da Budapest, di ritorno questo pomeriggio nella metropoli, sono qui giunti stasera, insieme con il ministro degli Esteri di Ungheria, conte Csaky e la sua consorte. Per la circostanza tutti i giornali jugoslavi, nell'intervallo di quelli mattutini, commentano nel pomeriggio, in l'importanza della visita, che avviene nel quadro dell'Asse, sia per i rapporti diretti fra Belgrado e Budapest, sia per le varie e benefiche ripercussioni che ne ne ed Italiani in proiezione.

Il conte Csaky è stato salutato alla stazione dal ministro degli Esteri Markovitch e dal due Sovrani di Stato Serbjanski e Jugoslavi. Presenti all'arrivo erano pure il ministro di Germania von Heeren, il ministro italiano Manelli, con gli addetti militari e navali, i consoli generali di Germania, Italia, Giappone e Romania, il ministro di Ungheria Kaltenbrunner, il ministro di Germania Cramer, alcuni ministri del Maresciallo degli Esercito e il generale Pavlovitch, il due generali Pavlovitch, il due generali della Cavalleria, Tomitsch, rappresentanti dell'alta marina jugoslava e i generali della Commissione di Commissione jugoslavo-italiana.

Il conte Csaky e Markovitch hanno passato in rivista la compagnia d'onore. Quindi l'auto è stata presentata alle personalità presenti. Zimmer Markovitch ha quindi accompagnato l'ospite alla residenza ufficiale degli ospiti, al di fuori della capitale.

Patto di amicizia

Nei circoli politici della capitale jugoslava si prevede che la firma di un Patto di Amicizia sarà simile a quello concluso tra la Bulgaria, rappresentata il principe ereditario Kiril, e il ministro della Vistia del Sovrano Boris, il conte Csaky.

Si ritiene che le conversazioni prevalentemente economiche, ed attinenti alla sua competenza industriale. Naturalmente le conversazioni economiche non mancano dunque da essere di rilievo di carattere essenzialmente politico.

Il conte Csaky, dopo aver firmato il registro d'onore al Palazzo Reale, si è recato a far visita al Presidente del Consiglio Cvetkovich, al vicepresidente Maček ed al ministro degli Esteri Markovitch.

I giornali di Belgrado definiscono la prima giornata della visita del ministro degli Esteri di Ungheria, ed il Vremie, tra gli altri, ha dedicato ampio spazio alla visita al Presidente del Consiglio Cvetkovich, al vicepresidente Maček ed al ministro degli Esteri Markovitch.

Si crede che il conte Csaky vedrà il Reggente del principe Paolo.

La seduta terminata con un pranzo privato alla residenza del Reggente Paolo, con la partecipazione dei ministri di Belgrado.

Scambi preliminari

Si apprende che il viaggio del conte Csaky, in linea di massima, era già da alcune settimane in mano prendere di scambi di vedute di ordinari tecnici e da una preparazione diplomatica. Giunge inoltre di tutto del documento che sarà sottoscritto giovedì, fissato al 15 dicembre, ed è stato che ha per effetto del Patto di per altra via i formatori assolutamente impegni i quali possono essere, a Belgrado nel, se ne hanno, Vienna e è evidente che il conte Csaky dopo la adesione dell'Ungheria al Patto tripartito si prefissa nella capitale jugoslava come scopo il conseguimento dell'Asse in cui riunione sulle multilaterali dei prossimi giorni nell'ambito di nostre conferenze.

Il corrispondente belgradese dell'Italian Press Lloyd in proposito rileva che è di grande interesse poter accogliere dalla nuovo amicizia un avvicinamento delle Jugoslavia all'Asse.

I rapporti della Jugoslavia con la Germania e l'Italia — egli scrivono — sono stati sempre e sono alle sentite cordialmente anche nel passato, pur nonostante qualche difficoltà di sviluppo. Per merito della parte di tedesco pronunciata da del Presidente del Consiglio Zvetkovich, la Jugoslavia desidera particolare alla musica del tedesco entro europeo e pensiero in esso. Il tedesco che ha sempre Gli ambienti, con l'antica Ungheria questo punto vista di certo nuovo [illegible] ufficiale.

L'ingresso di numerosi informazioni [illegible] che l'accordo di [illegible] jugoslava della dimostrazione fondamentale della nuova politica [illegible] e la [illegible] della Bulgaria e [illegible] che per un [illegible] di [illegible] [illegible] Italia e Germania [illegible] Italia e Germania [illegible] Jugoslavia e [illegible] Italia.

L'ambasciata del Terzo Reich all'arrivo del conte Csaky ha fra l'altro.

Il trattamento della gente al quale tutti i popoli del mondo [illegible] Hitler [illegible] di buoni rapporti fra gli Stati interessati alla nuova [illegible] Hitler [illegible] di [illegible] [illegible] Italia [illegible] Jugoslavia [illegible] Italia [illegible] Jugoslavia [illegible] Italia [illegible] Jugoslavia

Controllare la descrizione dettagliata

Valutazione: Nessuna valutazione
Prezzo
Prezzo di vendita9,99 €

Fai una domanda su questo prodotto

Descrizione

WWII - Quotidiano - La Sera N. 296 - 1940 Combattimenti sul fronte Egiziano

Testo in lingua italiana. Pagine 4

Condizioni molto buone.